LINEA PROGETTUALE  1. Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multicronicità - anche in relazione all'emergenza Cov							
TITOLO DEL PROGETTO	Ottimizzazione dei processi di presa in carico dei pazienti cronici e multi-cronici						
REGIONE	CAMPANIA						
AZIENDA							
cognome Nome del Responsabile	Direttore Generale tutela della salute e coordinamento SSR						
Ruolo							
Recapiti Telefonici							
e mail							
Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto. Modalità di reperimento risorse							
Finanziamento	Riferimento normativi nazionali	Riferimenti normativi regionali (Delibera, atto, ecc)	Importo				
Risorse Vincolate del PSN	Accordo Rep. Atti n. 281 del 21 dicembre 2022	DGRC 471 del 01/08/2023	€ 24.534.892.80				
Eventuali Risorse Regionali							
ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO							
Tipologia di costi	Importo in euro	Note					
Costi per la Formazione							
Costi gestione del progetto							
Costi							
Costi							
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto							
Disponibili	N. Risorse	Note					
Da acquisire		1					

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Se pertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.) Gli ultimi dati ISTAT indicano nella nostra Regione un tasso medio di cronicità di 154,96 persone per mille abitanti con almeno una malattia cronica grave contro la media nazione di 147,22 ogni mille abitanti e di 210,63 persone ogni mille abitanti con due o più malattie croniche contro la media nazionale di 211.63 ogni mille abitanti. L'obiettivo del SSR è quello di porre al centro del sistema la persona, mediante l'umanizzazione delle cure, realizzazione di percorsi di cura condivisi, l'equità di accesso ai servizi. L'elemento strategico delle politiche a sostegno delle cronicità sta nel sostenere il riorientamento del Sistema Sanitario verso un "approccio" di promozione della salute e medicina di iniziativa, che vede la centralità della persona e delle comunità nella programmazione sanitaria e sociosanitaria, e che riconosce la salute, individuale e collettiva. Il SSR deve quindi essere in grado di aiutare le persone a raggiungere il massimo grado di funzionalità possibile in relazione al proprio stato di salute, prevedendo una presa in carico efficace ma sostenibile sia in termini economici che in termini di valori individuali e sociali. Per raggiungere questi obiettivi è basilare definire nuovi percorsi assistenziali in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, garantire la continuità assistenziale attraverso un approccio integrato e coordinato alla gestione delle loro condizioni mediche multiple, ottimizzando l'uso delle risorse e promuovendo un'assistenza centrata sul paziente e basata sull'evidenzia scientifica.

## CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento
	01/01/2022	31/12/2022	31/12/2023

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Implementare i percorsi assistenziali in grado di prendere in carico il paziente cronico nel lungo termine, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.
- Avviare la realizzazione di un modello di stratificazione della popolazione da utilizzare per la definizione, l'implementazione e l' attualizzazione (rispetto anche alle innovazioni organizzative del PNRR) e per la misurazione degli esiti dei PDTA, anche in termini di qualità di vita dei pazienti

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- ➤ Implementare la rete assistenziale per migliorare la gestione delle malattie croniche, ridurre il ricorso a esami diagnostici ripetitivi e inappropriati, nonché limitare il carico del trattamento farmacologico e delle cure non pianificate. Migliorare la qualità di vita del paziente promuovendo decisioni condivise nei vari setting assistenziali (Ospedale-Territorio).
- Rimodulare l'offerta dei servizi per una adeguata gestione dei pazienti affetti da disturbi cognitivi, diabete mellito e BPCO, anche attraverso strumenti decisionali innovativi, e contribuire al miglioramento della tutela assistenziale dei pazienti attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili.
- Migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie rare attraverso percorsi assistenziali multidisciplinari e continuativi e sostenendo un approccio terapeutico che tenga conto delle differenze individuali sia dal punto genetico che di stile di vita.

	<ul> <li>Ottimizzare l'assistenza al malato cronico promuovendo un modello uniforme di definizione applicazione e monitoraggio dei PDTA regionali e aziendali</li> </ul>												
RISULTATI ATTESI													
A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	<ul> <li>Implementazione e diffusione di percorsi assistenziali condivisi</li> <li>Favorire l'integrazione delle reti</li> <li>Ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale</li> <li>Riduzione del rischio sanitario, dei costi assistenziali e di accessi impropri al pronto soccorso</li> </ul>												
A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	<ul> <li>Favorire la continuità degli interventi e l'integrazione tra unità organizzative di interfaccia eliminando i "compartimenti stagni" e il concetto di singole prestazioni.</li> <li>Migliorare la qualità di vita dei pazienti multi-cronici;</li> <li>Migliorare ed automatizzare l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi sanitari.</li> </ul>												
PUNTI DI FORZA													
Indicare i punti di forza	Indicare	le stra	ategie/	azioni/	per l'ir	npleme	entazio	ne					
Presenza di PDTA definiti in modo condiviso e sulla logica dell'analisi di processo	La Regione Campania con DCA 32/2019 ha emanato un documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione.  I PDTA regionali sono condivisi a livello aziendale per migliorare l'appropriatezza clinica e organizzativa nella gestione del paziente multi-cronico.												
Sistema di governance multilivello consolidato a livello regionale	Le Direzioni strategiche aziendali monitorano le attività dei PP.OO. e dei Distretti i quali con incontri periodici si confrontano e collaborano per facilitare la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio delle iniziative sanitarie sia aziendali che regionali.  La DG Salute della Regione Campania effettua periodiche verifiche attraverso la raccolta dati.												
PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicare le strategie/azioni per la riduzione												
Indicare i punti di debolezza													
presenza di modelli organizzativi e approcci molto differenziati nelle Aziende	Definizione di un modello unico regionale.  Individuare nuovi modelli che promuovono l'integrazione dei servizi, il coordinamento delle cure, la prevenzione delle malattie.												
DIAGRAMMA DI GANT													
		Mese											
	Azione 1 Azione 2	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22
	Azione 3 Azione 4												

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Fase	Azioni	Breve Descrizione dei contenuti	Indicatori di Verifica
Riordino della rete regionale ospedale/territorio	Riorganizzare la rete assistenziale dei servizi in grado di consolidare lo spostamento dell'asse di cura dall'ospedale al territorio attraverso percorsi di dimissione protetta e continuità assistenziale tra setting ospedalieri e unità di cura residenziale semiresidenziale/RSA  Migliorare l'expertise del personale afferente alle strutture territoriali	<ul> <li>Garantire collaborazione tra ospedale e territorio (Strutture Residenziale e semiresidenziale/RSA) per assicurare una transizione sicura del paziente attraverso lo scambio di informazioni cliniche, la definizione dei piani di cura condivisi e coinvolgimento attivo dei sanitari di entrambi i settori.</li> <li>Formazione del personale territoriale per gestire le esigenze complesse dei pazienti dimessi dall'ospedale</li> </ul>	Numero di aziende che attuano la transizione sicura  Numero corsi di formazione attivati
Incrementare l'offerta dei servizi per una adeguata gestione dei pazienti affetti da demenza senile, diabete mellito e BPCO, anche attraverso strumenti decisionali innovativi, e contribuire al miglioramento della tutela assistenziale dei pazienti anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili.	Adozione strumenti decisionali innovativi a supporto della gestione dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti	periodici di confronto e approfondimento a livello aziendale per l'attuazione dei PDTA definendo gli obiettivi da raggiungere, le risorse disponibili e le modalità di monitoraggio  Promuovere l'utilizzo della telemedicina e di strumenti decisionali innovativi di supporto alla gestione dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti multicronici.  garantire la continuità delle cure dall'ospedale al territorio e l'appropriatezza prescrittiva attraverso l'utilizzo di strumenti decisionali innovativi.  Formazione degli operatori sanitari dedicati alla presa in carico del	Numero di incontri effettuati  Numero di prestazioni effettuate in telemedicina  Numeri corsi formazione attivati

vita dei pazienti affetti da malattie rare attraverso percorsi assistenziali multidisciplinari e continuativi e sostenendo un approccio terapeutico che tenga conto delle differenze individuali sia dal punto genetico che di stile di vita.  Ottimizzare l'assistenza al malato cronico	Analizzare lo stato attuale di attuazione dei PDTA e riprogettare e migliorare i processi di creazione e applicazione lindividuazione di strumenti per la valutazione dei pazienti con multicronicità	•	per patologie rare ad alta complessità e/o impatto epidemiologico sul territorio campano  Identificazione dei tavoli di lavoro per gruppi di patologia e tavoli di lavori per tematiche trasversali all'intera rete, quale ricerca, emergenza, transizione.  Iniziative di formazione e informazione dedicate a tutte le figure della rete ed alla cittadinanza.  Mappatura degli strumenti e delle metodologie locali per la realizzazione di un nuovo modello di gestione dei PDTA	Numero di incontri gruppi tecnici di lavoro identificati Numero corsi formativi e informativi attivati
può essere implementato il progetto	Progetto o parte di esso può essere trasferito Tutto il modello organizzativo e			
previa analisi ed adattamento al contesto organizzativo locale	gestionale essere trasferito			